

Notiziario demografico

Rassegna mensile di dati e notizie

sulle popolazioni dell'Italia e degli altri paesi



ROMA, 1938 - Anno XVII

| | |
|-----------------------|--|
| Abbonamento annuo | { Per l'Italia, l'Africa Italiana e i Possedimenti L. 40 - |
| | { Per l'Estero „ 70 - |
| - Un fascicolo L. 5 - | |

I N D I C E

A - ITALIA

| | |
|--|----------|
| 1) L'artigianato secondo il censimento del 21 aprile 1936-XIV . | Pag. 223 |
| 2) Ordine di generazione delle nascite legittime nel 1937 | " 224 |
| 3) Gli immigrati nei Comuni di nuova creazione (Littoria, Sabaudia e Pontinia) della Provincia di Littoria | " 225 |
| 4) Movimento della popolazione nei primi nove mesi del 1938 nelle 12 più grandi città. | " 228 |
| 5) Convegno demografico nazionale a Bologna | " 230 |
| 6) Le professioni e l'età degli assenti in A. O. I. alla data del 21 aprile 1936 | " 231 |
| 7) Commissione permanente per il rimpatrio degli italiani all'estero | " 232 |

B - DEMOGRAFIA DEGLI ITALIANI ALL'ESTERO

| | |
|---|-------|
| 8) Matrimoni di italiani in Egitto | " 232 |
| 9) Dati sul movimento demografico degli italiani nel Cile | " 233 |

C - ESTERO

I - Statistiche

| | |
|--|-------|
| 10) Movimento della popolazione nel 1° semestre 1938 in Germania | " 233 |
| 11) Movimento della popolazione nel 1937 in Palestina. | " 234 |

II - Studi e Ricerche

| | |
|---|-------|
| 12) Indagine sulla prolificità dei matrimoni esistenti nel 1936 in Svezia | " 235 |
|---|-------|

III - Cronache

| | |
|--|-------|
| 13) Natalità in Italia, Germania e Francia | " 236 |
| 14) Il primo censimento demografico della grande Germania. | " 236 |

| | |
|--|-------|
| APPENDICE - Informazioni sull'attività dell'Istituto Centrale di Statistica e notizie varie - Mese di novembre 1938-XVII | " 238 |
|--|-------|

≡ *Si pregano coloro che riportano articoli o informazioni dal "Notiziario demografico", di citare questa Rassegna* ≡

Notiziario demografico

Rassegna mensile di dati e notizie
sulle popolazioni dell'Italia e degli altri paesi

Anno XI

10 Dicembre 1938-XVII

N. 12

A - ITALIA

1) L'ARTIGIANATO SECONDO IL CENSIMENTO DEL 21 APRILE 1936-XIV. - Secondo i risultati provvisori della classificazione professionale del censimento demografico 21 aprile 1936-XIV, il totale degli artigiani dell'industria (esclusa la pesca) ammontava a 979.752 individui (di cui 223.731 femmine), e costituiva perciò il 18,2% del totale degli addetti all'industria (5.375.373 censiti).

Solo 120.614 di tali artigiani (pari al 12,3% del totale) esercitavano la loro attività con l'ausilio di dipendenti salariati; i rimanenti 859.138 lavoravano invece senza dipendenti estranei.

Nel suddetto totale di artigiani sono compresi 132.540 (pari al 13,5%) "coadiuvanti", e cioè familiari che collaborano col capo dell'azienda nell'esercizio dell'arte o mestiere.

La ripartizione degli artigiani nelle varie classi dell'industria, la loro distribuzione secondo che abbiano o no dipendenti, l'indicazione del numero delle femmine e di quello dei coadiuvanti per ciascuna classe, risultano dal prospetto a pagina seguente. Nelle ultime due colonne di esso sono inoltre riportate le cifre riguardanti i "lavoranti a domicilio" (85.934), cioè coloro che, pur lavorando nei locali domestici, non rivestono la figura di artigiani perchè non trattano direttamente col consumatore o cliente, nè subiscono il rischio dell'impresa, ma ricevono ordinazioni dirette di lavoro da parte di uno o più fabbricanti, e sarebbero, pertanto, meglio assimilabili agli operai.

Per un confronto, sia pure sommario, con gli analoghi dati del censimento 1931, occorre ricordare che in quella rilevazione non venne fatta la distinzione tra "artigiani" e "lavoranti a domicilio", e pertanto i dati allora ottenuti erano comprensivi delle due categorie di lavoratori.

Nel 1931 il numero complessivo degli artigiani e dei lavoratori a domicilio dell'industria risultò di 770.483; nel 1936 il corrispondente totale ammonta a 1.065.686, con un aumento, perciò, assai notevole (295.203 censiti).

Premesso che parte di tale aumento dipende da alcune differenze fra la classificazione delle attività economiche adottata nel 1936 e quella del 1931 - differenze che non è qui il caso di analizzare, ma che ampliarono sensibilmente nel 1936 l'estensione della categoria dell'industria - si osserva che l'aumento stesso è indubbiamente dovuto in notevole misura alla maggior precisione dell'ultima rilevazione. Nel censimento del 1936, in seguito alle nuove intese intervenute con la Federazione Nazionale Artigiani, si rese infatti possibile fissare i criteri da seguire e le caratteristiche da valutare per una più esatta distinzione fra le aziende artigiane e quelle industriali.

È pure probabile che il maggior numero di iscrizioni che la Federazione Artigiani aveva raccolto nel 1936, in confronto al 1931, sia stata

| CLASSI DI INDUSTRIA | | NUMERO DEGLI ARTIGIANI | | | | | | | Numero dei lavoratori a domicilio | |
|---------------------|--|------------------------|----------|------------------|----------|-------------|--------------------|--------|-----------------------------------|----------|
| N. della classe (1) | DENOMINAZIONE DELLA CLASSE | Con dipendenti | | Senza dipendenti | | T O T A L E | | | M F | di cui F |
| | | M F | di cui F | M F | di cui F | M F | di cui coadiuvanti | | | |
| | | | | | | | M F | F | | |
| 4 | Industrie estrattive | — | — | 1.996 | 4 | 1.996 | 325 | 3 | — | — |
| 5 | Industrie del legno ed affini. | 20.409 | 372 | 158.662 | 5.344 | 179.071 | 31.454 | 2.314 | 14.802 | 12.827 |
| 6 | Industrie alimentari | 2.861 | 359 | 21.195 | 5.572 | 24.056 | 8.216 | 2.594 | — | — |
| 7 | Industrie che utilizzano spoglie animali | 1.326 | 141 | 8.184 | 261 | 9.510 | 1.438 | 212 | 667 | 357 |
| 8 | Industrie della carta | 206 | 50 | 339 | 74 | 545 | 144 | 67 | 54 | 45 |
| 9 | Industrie poligrafiche. | 2.355 | 283 | 7.755 | 735 | 10.110 | 1.676 | 578 | 117 | 27 |
| 10 | Industrie metallurgiche | 257 | 6 | 1.547 | 21 | 1.804 | 314 | 16 | 72 | 44 |
| 11 | Industrie meccaniche | 18.818 | 458 | 109.852 | 870 | 128.670 | 23.506 | 878 | 366 | 39 |
| 12 | Industrie che lavorano i minerali non metallici | 2.701 | 100 | 11.814 | 462 | 14.515 | 3.107 | 407 | 342 | 307 |
| 13 | Industrie edilizie | 8.318 | 134 | 71.343 | 260 | 79.661 | 7.193 | 244 | — | — |
| 14 | Industrie tessili | 1.056 | 555 | 18.996 | 15.858 | 20.052 | 2.143 | 1.432 | 22.878 | 22.069 |
| 15 | Industrie del vestiario, abbigliamento e arredamento | 42.023 | 15.833 | 397.046 | 169.223 | 439.069 | 45.465 | 22.622 | 46.618 | 36.856 |
| 16 | Servizi igienici e sanitari | 19.888 | 1.136 | 48.940 | 5.518 | 68.828 | 7.211 | 1.221 | — | — |
| 17 | Servizi privati di pulizia e disinfezione | 69 | 1 | 340 | 4 | 409 | 49 | — | — | — |
| 18 | Industrie chimiche | 299 | 20 | 936 | 74 | 1.235 | 271 | 63 | 3 | 3 |
| 19 | Produzione e distribuzione di forza motrice, luce, calore ed acqua | — | — | — | — | — | — | — | — | — |
| 20 | Industria editoriale | — | — | — | — | — | — | — | — | — |
| 21 | Industria dello spettacolo | — | — | — | — | — | — | — | — | — |
| 21 bis | Industrie non altrimenti specificate | 28 | 1 | 193 | 2 | 221 | 28 | 3 | 15 | 13 |
| | TOTALE | 120.614 | 19.449 | 859.138 | 204.282 | 979.752 | 132.540 | 32.654 | 85.934 | 72.587 |

(1) Corrispondente alla numerazione progressiva risultante dalla « Classificazione e nomenclatura professionale ».

una causa determinante dell'aumento in questione, in quanto che gli iscritti alla Federazione erano più facilmente indotti a denunciare nel foglio di famiglia la loro qualità di artigiani, che potevano invece aver taciuto nel 1931 perchè non iscritti.

È da ritenere, infine, che parte dell'aumento rilevato si riferisca ai lavoratori a domicilio, molti dei quali, nel 1931, si dichiararono semplicemente operai.

E. C.

2) ORDINE DI GENERAZIONE DELLE NASCITE LEGITTIME NEL 1937. - Le nascite legittime, avvenute in un dato anno, derivano per circa il 70 % dai matrimoni contratti nello stesso anno e nei 9 anni ad esso precedenti: il maggior contributo è dato dai matrimoni dell'anno immediatamente precedente. La composizione percentuale delle nascite secondo l'ordine di generazione di un dato anno, quindi, qualora il numero dei matrimoni contratti nell'anno e in quelli precedenti non presenti notevoli oscillazioni, dipende anche dalla prolificità delle madri che hanno partorito nell'anno di osservazione: infatti, se la proporzione dei primogeniti, ed anche dei secondogeniti, è molto forte, ciò significa, a parità delle altre condizioni, una bassa prolificità, perchè il numero delle madri che hanno partorito un terzo, quarto figlio ed oltre è scarso.

L'Istituto Centrale di Statistica ha classificato le nascite legittime del 1937 secondo l'ordine di generazione non solo per il Regno e per le Ripartizioni geografiche, ma anche distintamente per il complesso dei Capiluoghi di Provincia.

La composizione percentuale di tali nascite in dette Ripartizioni risulta nel prospetto che segue:

Composizione percentuale delle nascite legittime del 1937 secondo l'ordine di generazione.

| ORDINE DI GENERAZIONE | Italia Settentrionale | | Italia Centrale | | Italia Meridionale | | Italia Insulare | | REGNO | |
|-----------------------------|-----------------------|--|-----------------|--|--------------------|--|-----------------|--|--------|--|
| | Totale | Complesso Capiluoghi di Provincia | Totale | Complesso Capiluoghi di Provincia | Totale | Complesso Capiluoghi di Provincia | Totale | Complesso Capiluoghi di Provincia | Totale | Complesso Capiluoghi di Provincia |
| 1° | 32,3 | 42,0 | 31,7 | 35,6 | 20,8 | 22,4 | 21,9 | 23,5 | 27,2 | 33,3 |
| 2° | 23,1 | 25,2 | 24,5 | 25,4 | 18,3 | 18,2 | 19,3 | 19,8 | 21,3 | 22,8 |
| 3° | 14,8 | 13,1 | 15,8 | 15,0 | 15,0 | 14,4 | 15,5 | 15,3 | 15,1 | 14,1 |
| 4°-6° | 21,1 | 14,6 | 21,4 | 18,3 | 31,1 | 28,9 | 30,3 | 28,0 | 25,5 | 20,8 |
| 7°-∞ | 8,8 | 5,1 | 6,6 | 5,8 | 14,7 | 16,0 | 13,0 | 13,4 | 10,9 | 9,1 |
| TOTALE | 100,0 | 100,0 | 100,0 | 100,0 | 100,0 | 100,0 | 100,0 | 100,0 | 100,0 | 100,0 |

Nel Regno i primo e secondogeniti rappresentano meno del 50 % delle nascite (48,5); nell'Italia Settentrionale, invece, ne rappresentano il 55 %; nella Centrale, il 56 %, mentre nella Meridionale solo il 39 % e nella Insulare il 41 %: è evidente la scarsa prolificità nelle due prime Ripartizioni geografiche in confronto delle altre due.

L'esame delle stesse percentuali per i Comuni Capiluoghi di Provincia si presta a due confronti, l'uno con quelle del totale della Ripartizione, l'altro con quelle dei Capiluoghi di altre Ripartizioni. I primo e secondogeniti dei Comuni Capiluoghi raggiungono nell'Italia Settentrionale una percentuale superiore di 11,8 punti a quella dell'intera Ripartizione; nella Centrale una percentuale superiore di 4,8 punti a quella dell'intera Ripartizione, mentre per l'Italia Meridionale e Insulare tali differenze si riducono, rispettivamente, a punti 1,5 e 2,1.

Le percentuali dei primo e secondogeniti nel complesso dei Capiluoghi delle varie Ripartizioni si dispongono in ordine decrescente come segue: Italia Settentrionale 67,2; Centrale 61,0; Insulare 43,3; Meridionale 40,6.

Riassumendo, qualora si considerino come indice di prolificità le percentuali dei primo e secondogeniti, questa è particolarmente scarsa nell'Italia Settentrionale e nella Centrale ed ancora più scarsa nei Capiluoghi a confronto del complesso delle rispettive Ripartizioni.

L. d. B.

3) GLI IMMIGRATI NEI COMUNI DI NUOVA CREAZIONE (LITTORIA, SABAUDIA E PONTINIA) DELLA PROVINCIA DI LITTORIA. - L'Istituto Centrale di Statistica, nel 1935, dispose che in una scheda fossero rilevate le caratteristiche dei fenomeni migratori che si verificavano per i Comuni nuovi creati nella Provincia di Littoria. Non può sfuggire l'importanza di questa ricerca per un territorio, che, per volere del DUCE, si veniva a trasformare radicalmente in tutti i suoi caratteri e che rappresentava un centro di potente attrazione della popolazione. La scheda contiene notizie sulla composizione delle famiglie e sulle caratteristiche individuali degli immigrati e degli emigrati. Lo spoglio dei dati, eseguito a titolo di saggio preliminare, per gli immigrati nel 1935, consente di dare le seguenti notizie:

a) Famiglie e individui immigrati (ved. prosp. 1). - Le famiglie composte di due o più membri immigrate nei nuovi Comuni nel 1935 furono 1774 con un numero complessivo di 10.744 membri, di cui 5816 maschi e 4928 femmine. La dimensione media della famiglia fu di membri 6,1 e il rapporto di mascolinità fu di 118 per 100 femmine.

PROSP. 1. — Famiglie di 2 o più membri, immigrate nei nuovi Comuni della Provincia di Littoria, nel 1935, per Compartimenti di provenienza: numero e sesso dei componenti e numero degli immigrati isolatamente.

| COMPARTIMENTI DI PROVENIENZA | Famiglie | | Membri componenti le famiglie | | | Dimensione media della famiglia | Immigrati isolatamente | | |
|---|----------|-------|-------------------------------|-------|--------|--|------------------------|-----|-------|
| | Numero | % | M. | F. | M. F. | | M. | F. | M. F. |
| Piemonte | 4 | 0,2 | 6 | 4 | 10 | 2,5 | 6 | 6 | 12 |
| Liguria | 6 | 0,3 | 10 | 10 | 20 | 3,3 | 3 | 2 | 5 |
| Lombardia | 23 | 1,3 | 39 | 45 | 84 | 3,7 | 24 | 5 | 29 |
| Venezia Tridentina | — | — | — | — | — | — | 5 | — | 5 |
| Veneto | 204 | 11,5 | 364 | 568 | 1.232 | 6,0 | 159 | 111 | 270 |
| Venezia Giulia e Zara | 4 | 0,2 | 6 | 6 | 12 | 3,0 | 7 | 10 | 17 |
| Emilia | 177 | 10,0 | 644 | 575 | 1.219 | 6,9 | 54 | 27 | 81 |
| Toscana | 28 | 1,6 | 45 | 56 | 101 | 3,6 | 29 | 9 | 38 |
| Marche | 48 | 2,7 | 141 | 150 | 291 | 6,1 | 21 | 5 | 26 |
| Umbria | 19 | 1,1 | 49 | 47 | 96 | 5,1 | 23 | 6 | 29 |
| Lazio | 1.169 | 66,0 | 4.020 | 3.277 | 7.297 | 6,2 | 200 | 80 | 280 |
| Abruzzi e Molise | 20 | 1,1 | 36 | 32 | 68 | 3,4 | 25 | 6 | 31 |
| Campania | 29 | 1,6 | 68 | 61 | 129 | 4,4 | 45 | 5 | 50 |
| Puglie | 12 | 0,7 | 23 | 21 | 44 | 3,7 | 11 | 3 | 14 |
| Lucania | 3 | 0,2 | 6 | 6 | 12 | 4,0 | 3 | — | 3 |
| Calabrie | 8 | 0,5 | 11 | 16 | 27 | 3,4 | 34 | — | 34 |
| Sicilia | 13 | 0,7 | 36 | 36 | 72 | 5,5 | 14 | 2 | 16 |
| Sardegna | 4 | 0,2 | 7 | 10 | 17 | 4,3 | 2 | — | 2 |
| Non indicato o provenienza - dall'Estero o Colonie | 3 | — | 5 | 8 | 13 | 4,3 | 5 | 3 | 8 |
| TOTALE | 1.774 | 100,0 | 5.816 | 4.928 | 10.744 | 6,1 | 670 | 280 | 950 |

Le famiglie, secondo i Compartimenti di provenienza, si ripartiscono come segue: il 66 % dal Lazio; il 12 % dal Veneto; il 10 % dall'Emilia: questi tre Compartimenti danno quindi l'88 % del totale delle famiglie immigrate: al residuo 12 % hanno concorso tutti i restanti Compartimenti, ad eccezione della Venezia Tridentina, ed in misura che varia dal minimo di 0,2 % (Piemonte, Venezia Giulia e Zara, Lucania e Sardegna) al massimo di 2,7 % (Marche). La dimensione media di queste famiglie varia fra un minimo di 2,5 per quelle provenienti dal Piemonte e un massimo di 6,9 per quelle provenienti dall'Emilia. Ai 10.744 componenti le famiglie ora dette debbono aggiungersi 950 individui immigrati isolatamente, di cui 670 maschi e 280 femmine, cosicchè il totale degli immigrati fu di 11.694 individui (6.486 maschi, 5.208 femmine, cioè 125 maschi per 100 femmine).

b) Età, stato civile e sesso (ved. prosp. 2). - Il 55,6 % dei capifamiglia o degli isolati immigrati è rappresentato da individui dai 20 ai 39 anni, da popolazione, cioè, nell'età del massimo della capacità lavorativa: scarsissime le quote dei capifamiglia o isolati al di sotto dei 20 anni (5 %) e di quelli al di là dei 60 anni (4,5 %).

I capifamiglia femmine e le isolate rappresentano solo il 15 % del totale; presumibilmente trattasi in gran parte di persone che andavano a raggiungere il capofamiglia immigrato precedentemente, poichè nel complesso dei capifamiglia femmine e delle isolate, le coniugate rappresentano ben il 55 %.

Mentre la ripartizione percentuale delle femmine raggiunge il suo massimo per l'età 20-24 anni (31,7 %) ed il 67,4 % non supera i 30 anni, per i maschi il massimo si ha nell'età 25-29 anni (18,6 %) e il 47,5 % è costituito da individui da 25 a 39 anni: è da notare però che le classi quinquennali successive (40-44; 45-49; 50-54) concorrono sensibilmente nella composizione percentuale con una quota totale di 30,9 %, approssimativamente, ripartita in parti uguali fra le tre classi.

c) Classi professionali (ved. prosp. 3). - I capi delle famiglie con due o più membri hanno una ripartizione percentuale diversa nelle varie classi

PROSP. 2. — Capifamiglia e isolati immigrati, per età, stato civile e sesso.

| CLASSI DI ETÀ IN ANNI | S T A T O C I V I L E | | | | | | | | | | | | | |
|--------------------------|-----------------------|--------|-----------|-----|--------|----|--------|----|-----------------------|-----|-------|-------------------|-------|-------|
| | Celibi e nubili | | Coniugati | | Vedovi | | Ignoto | | I N C O M P L E S S O | | | | | |
| | M. | F. | M. | F. | M. | F. | M. | F. | Cifre assolute | | | Cifre percentuali | | |
| | | | | | | | | | M. | F. | M. F. | M. | F. | M. F. |
| — 20 | (1) 68 | (2) 48 | 2 | 18 | — | — | — | — | 70 | 66 | 136 | 3,0 | 16,6 | 5,0 |
| 20-24 | 88 | 39 | 72 | 87 | — | — | 1 | — | 161 | 126 | 287 | 7,0 | 31,7 | 10,6 |
| 25-29 | 179 | 23 | 249 | 51 | — | 2 | — | — | 428 | 76 | 504 | 18,6 | 19,1 | 18,6 |
| 30-34 | 59 | 5 | 282 | 21 | 5 | 3 | — | — | 346 | 29 | 375 | 15,0 | 7,3 | 13,9 |
| 35-39 | 35 | 3 | 281 | 14 | 3 | 2 | 1 | — | 320 | 19 | 339 | 13,9 | 4,8 | 12,5 |
| 40-44 | 13 | 5 | 209 | 13 | 2 | 3 | — | — | 224 | 21 | 245 | 9,7 | 5,3 | 9,1 |
| 45-49 | 18 | 1 | 213 | 5 | 7 | 9 | — | — | 238 | 15 | 253 | 10,3 | 3,8 | 9,4 |
| 50-54 | 6 | — | 231 | 3 | 15 | 7 | — | — | 252 | 10 | 262 | 10,9 | 2,5 | 9,7 |
| 55-59 | 4 | — | 152 | 2 | 13 | 10 | — | — | 169 | 12 | 181 | 7,3 | 3,0 | 6,7 |
| 60-64 | — | — | 42 | 3 | 7 | 7 | — | — | 49 | 10 | 59 | 2,1 | 2,5 | 2,2 |
| 65-69 | — | — | 36 | 1 | 13 | 12 | — | — | 49 | 13 | 62 | 2,1 | 3,3 | 2,3 |
| Età ignota | 5 | — | 10 | — | 2 | 2 | 2 | — | 19 | 2 | 21 | — | — | — |
| TOTALE | 475 | 124 | 1.779 | 218 | 67 | 57 | 4 | — | 2.325 | 399 | 2.724 | 100,0 | 100,0 | 100,0 |

(1) Di cui 42 sono rappresentati da lattanti, bambini, ragazzi, studenti, che, presumibilmente, raggiunsero i genitori o i parenti. —

(2) Di cui 29 sono rappresentati da lattanti, bambini, ragazzi, studenti, ecc.

PROSP. 3. — Capifamiglia e isolati immigrati secondo la professione ed il numero dei componenti le famiglie.

| Classe | PROFESSIONE del capofamiglia o isolato | Capi di famiglie con membri in numero di | | | | | | Indivi- dual isolati | In com- plesso | % delle professioni dei capi delle famiglie con membri | | | | | | % degli indivi- dual isolati | % in com- plesso |
|--------|---|---|-------------------------------|--------|-----|-----|-----|----------------------------|----------------------|---|-------|-------|-------|-------|-------|--|------------------------|
| | | 2 | 3 | 4 | 5 | 6 | 7-∞ | | | 2 | 3 | 4 | 5 | 6 | 7-∞ | | |
| | | 1 | Agricoltori d'ogni specie . . | 70 | 130 | 137 | 119 | | | 122 | 588 | 141 | 1.307 | 29,2 | 50,4 | | |
| 2 | Industriali, commercianti . . | 6 | 4 | 11 | 5 | — | 6 | 22 | 54 | 2,5 | 1,6 | 4,3 | 2,4 | — | 0,9 | 2,3 | 2,0 |
| 3 | Venditori di derrate alimen- tari, merci varie, esercenti, rappresentanti | 6 | 6 | 6 | 6 | 1 | 4 | 9 | 38 | 2,5 | 2,3 | 2,4 | 2,9 | 0,6 | 0,6 | 1,0 | 1,4 |
| 4 | Operai | 45 | 39 | 29 | 30 | 24 | 17 | 192 | 376 | 18,8 | 15,1 | 11,4 | 14,6 | 13,8 | 2,7 | 20,3 | 13,8 |
| 5 | Addetti a servizi di trasporti ed affini | 5 | 6 | 2 | 6 | 4 | 5 | 16 | 44 | 2,1 | 2,3 | 0,8 | 2,9 | 2,3 | 0,8 | 1,7 | 1,6 |
| 6 | Persone di servizio e di fatica | 12 | 11 | 11 | 4 | 7 | 5 | 84 | 134 | 5,0 | 4,3 | 4,3 | 1,9 | 4,0 | 0,8 | 8,9 | 4,9 |
| 7 | Personale subalterno dello Stato e di altri Enti Pub- blici | 1 | 3 | 3 | — | — | 2 | 12 | 21 | 0,4 | 1,2 | 1,2 | — | — | 0,3 | 1,3 | 0,8 |
| 8 | Esercito, Marina, Aeronauti- ca ed altri Corpi armati del- lo Stato e di Enti Pubblici (esclusi gli ufficiali) | 10 | 6 | 4 | 1 | 1 | — | 8 | 30 | 4,2 | 2,3 | 1,6 | 0,5 | 0,6 | — | 0,8 | 1,1 |
| 9 | Culto, professioni ed arti li- berali | 11 | 8 | 10 | 10 | 3 | 2 | 55 | 99 | 4,6 | 3,1 | 3,9 | 4,9 | 1,7 | 0,3 | 5,8 | 3,6 |
| 10 | Ufficiali, impiegati pubblici e privati, pensionati | 29 | 25 | 22 | 15 | 9 | 7 | 126 | 233 | 12,1 | 9,7 | 8,6 | 7,3 | 5,2 | 1,1 | 13,3 | 8,6 |
| 11 | Proprietari e benestanti . . | — | — | 2 | — | — | — | 3 | 5 | — | — | 0,8 | — | — | — | 0,3 | 0,2 |
| 12 | Condizioni non professionali. Professioni ignote | (1) 45 | 20 | (2) 18 | 10 | 3 | 4 | (3) 279 | 379 | 18,8 | 7,8 | 7,1 | 4,9 | 1,7 | 0,6 | 29,5 | 13,9 |
| | TOTALE | 240 | 258 | 255 | 206 | 174 | 641 | 950 | 2.724 | 100,0 | 100,0 | 100,0 | 100,0 | 100,0 | 100,0 | 100,0 | 100,0 |

(1) Di cui 6 sono rappresentati da lattanti, bambini, ragazzi, studenti che, presumibilmente, raggiunsero i genitori o i parenti. —

(2) Di cui 4 bambini, rispettivamente di 11, 10, 8 e 4 anni, i quali, presumibilmente, raggiunsero i genitori. — (3) Di cui 64 sono rap-
presentati da lattanti, ecc., come indicato nella nota 1.

professionali a seconda della dimensione della famiglia: così, non tenendo conto delle percentuali dei capifamiglia di condizione non professionale, nelle famiglie di due membri il 29,2 % dei capifamiglia apparteneva agli agricoltori; il 18,8 % agli operai; il 12,1 % agli ufficiali, impiegati pubblici e privati, ecc.; nelle famiglie con 3, con 4 membri, ecc. la percentuale dei capifamiglia agricoltori aumenta progressivamente fino a raggiungere per le famiglie di 7-^o membri il 91,9 %, mentre le percentuali dei capifamiglia operai si possono considerare decrescenti fino a ridursi nell'ultima classe (7-^o figli) al 2,7 %: anche le percentuali dei capifamiglia ufficiali, impiegati, ecc. vanno gradatamente diminuendo fino a 1,1 % nell'ultima classe. Gli isolati immigrati appartengono solo per il 14,9 % agli agricoltori, per il 20,3 % agli operai, e per il 13,3 % agli ufficiali, impiegati, ecc.

PROSP. 4. — Famiglie e isolati, per mesi di immigrazione.

| M E S I | FAMIGLIE E ISOLATI | NUMERO DEI COMPONENTI | | | M. per 100 F. |
|---------------------|-----------------------|-----------------------|-------|--------|---------------|
| | | M. | F. | M. F. | |
| Gennaio | 434 | 1.294 | 984 | 2.278 | 132 |
| Febbraio | 227 | 647 | 514 | 1.161 | 126 |
| Marzo | 219 | 418 | 353 | 771 | 118 |
| Aprile | 140 | 273 | 230 | 503 | 119 |
| Maggio | 388 | 1.153 | 896 | 2.049 | 129 |
| Giugno | 163 | 277 | 237 | 514 | 117 |
| Luglio | 134 | 244 | 192 | 436 | 127 |
| Agosto | 211 | 694 | 649 | 1.343 | 107 |
| Settembre | 208 | 419 | 302 | 721 | 139 |
| Ottobre | 164 | 328 | 251 | 579 | 131 |
| Novembre | 236 | 428 | 351 | 779 | 122 |
| Dicembre | 200 | 311 | 249 | 560 | 125 |
| TOTALE | 2.724 | 6.486 | 5.208 | 11.694 | 125 |

d) Stagionalità (ved. prosp. 4). - I capifamiglia e gli isolati immigrano nei nuovi Comuni con diversa frequenza nei diversi mesi dell'anno: i valori più alti si ebbero in gennaio e maggio, i più bassi in luglio ed aprile.

L. d. B.

4) MOVIMENTO DELLA POPOLAZIONE NEI PRIMI NOVE MESI DEL 1938 NELLE DODICI PIU' GRANDI CITTÀ. - Se ne riassumono i dati nelle seguenti tabelle, di cui la prima (A) contiene le cifre assolute, e la seconda (B) indica le medie giornaliere ed i saggi per 1000 abitanti (rapportati ad anno intero) per i primi nove mesi del 1938, confrontati con i dati analoghi dei primi nove mesi dell'anno precedente.

Dalla tabella (B) risulta che, nei primi nove mesi del corrente anno rispetto al corrispondente periodo del 1937, i saggi di nuzialità sono aumentati soltanto a Bologna ed a Bari, mentre nelle altre 10 città sono diminuiti; i saggi di natalità sono invece aumentati in tutte le 12 città considerate. I saggi di mortalità sono minori di quelli dei primi nove mesi del 1937 in 5 città (Milano, Torino, Palermo, Bologna e Catania) e maggiori nelle altre 7 città. L'aumento verificatosi nei saggi di natalità si è favorevolmente riflesso su quelli dell'incremento naturale, poiché il saggio dell'eccedenza dei nati vivi sui morti è aumentato in 11 città, mentre è diminuito soltanto a Trieste (di appena 0,1 punti). Si osserva inoltre che, mentre nei primi nove mesi del 1937 a Firenze ed a Bologna il

Movimento della popolazione durante i primi nove mesi 1938 ^(a)

A) - Cifre assolute.

| CITTA | Matrimoni | Movimento naturale | | | Movimento migratorio | | | Incremento complessivo |
|-----------------------|-----------|--------------------|--------|-----------------------------------|----------------------|--------------------|-----------------------------|------------------------|
| | | Nati vivi | Morti | Eccedenza dei nati vivi sui morti | Iscrizioni | Cancel- lazioni | Aumento o diminuzione | |
| Roma | 6.392 | 22.617 | 11.601 | + 11.016 | 35.909 | 19.705 | + 16.204 | + 27.220 |
| Milano | 6.183 | 14.699 | 10.132 | + 4.567 | 29.323 | 11.317 | + 18.006 | + 22.573 |
| Napoli | 3.733 | 18.213 | 13.214 | + 4.999 | 19.428 | 13.737 | + 5.691 | + 10.690 |
| Torino | 3.654 | 8.139 | 6.776 | + 1.363 | 28.890 | 14.271 | + 14.619 | + 15.982 |
| Genova | 3.216 | 7.394 | 6.573 | + 821 | 15.028 | 9.210 | + 5.818 | + 6.639 |
| Palermo | 1.690 | 8.528 | 5.150 | + 3.378 | 3.262 | 1.548 | + 1.714 | + 5.092 |
| Firenze | 1.774 | 4.093 | 3.687 | + 406 | 10.309 | 5.558 | + 4.751 | + 5.157 |
| Bologna (b) | 1.492 | 3.616 | 3.241 | + 375 | 9.822 | 5.546 | + 4.276 | + 4.651 |
| Venezia | 1.185 | 4.248 | 2.782 | + 1.466 | 6.719 | 5.192 | + 1.527 | + 2.993 |
| Trieste | 1.457 | 2.907 | 2.753 | + 154 | 7.154 | 4.233 | + 2.921 | + 3.075 |
| Catania | 1.194 | 5.476 | 2.987 | + 2.489 | 5.584 | 5.131 | + 453 | + 2.942 |
| Bari | 915 | 5.171 | 2.377 | + 2.794 | 4.255 | 4.013 | + 242 | + 3.036 |

B) - Medie giornaliere e saggi per 1000 abitanti rapportati ad anno intero.

| CITTA | MEDIE GIORNALIERE | | | SAGGI PER 1000 ABITANTI RAPPORTATI AD ANNO INTERO | | | | | | | Incremento complessivo |
|-----------------------------|-------------------|-----------|-------|---|--------------------|-------|-----------------------------------|----------------------|--------------------|-----------------------------|------------------------|
| | Ma- trimoni | Nati vivi | Morti | Ma- trimoni | Movimento naturale | | | Movimento migratorio | | | |
| | | | | | Nati vivi | Morti | Eccedenza dei nati vivi sui morti | Iscrizioni | Cancel- lazioni | Aumento o diminuzione | |
| Roma: 1937 | 23,3 | 72,4 | 39,9 | 7,1 | 22,0 | 12,1 | + 9,9 | 45,4 | 17,2 | + 28,2 | + 38,1 |
| 1938 | 23,4 | 82,8 | 42,5 | 6,9 | 24,4 | 12,5 | + 11,9 | 38,7 | 21,2 | + 17,5 | + 29,3 |
| Milano: 1937 | 27,1 | 48,5 | 38,3 | 8,6 | 15,3 | 12,1 | + 3,2 | 54,1 | 13,6 | + 40,5 | + 43,7 |
| 1938 | 22,6 | 53,8 | 37,1 | 6,9 | 16,5 | 11,3 | + 5,1 | 32,8 | 12,7 | + 20,2 | + 25,3 |
| Napoli: 1937 | 17,0 | 59,1 | 41,9 | 7,0 | 24,3 | 17,2 | + 7,1 | 29,6 | 16,9 | + 12,8 | + 19,8 |
| 1938 | 13,7 | 66,7 | 48,4 | 5,5 | 26,9 | 19,5 | + 7,4 | 28,7 | 20,3 | + 8,4 | + 15,8 |
| Torino: 1937 | 14,7 | 25,5 | 25,3 | 8,3 | 14,3 | 14,2 | + 0,1 | 63,6 | 21,7 | + 41,8 | + 41,9 |
| 1938 | 13,4 | 29,8 | 24,8 | 7,3 | 16,2 | 13,4 | + 2,7 | 57,3 | 28,3 | + 29,0 | + 31,7 |
| Genova: 1937 | 12,6 | 24,0 | 22,7 | 7,2 | 13,6 | 12,8 | + 0,7 | 34,8 | 16,4 | + 18,4 | + 19,2 |
| 1938 | 11,8 | 27,1 | 24,1 | 6,6 | 15,1 | 13,4 | + 1,7 | 30,7 | 18,8 | + 11,9 | + 13,6 |
| Palermo: 1937 | 7,8 | 27,9 | 19,3 | 6,8 | 24,4 | 16,9 | + 7,5 | 7,3 | 6,3 | + 1,0 | + 8,4 |
| 1938 | 6,2 | 31,2 | 18,9 | 5,3 | 26,9 | 16,3 | + 10,7 | 10,3 | 4,9 | + 5,4 | + 16,1 |
| Firenze: 1937 | 7,3 | 12,5 | 13,0 | 8,0 | 13,9 | 14,3 | - 0,5 | 52,6 | 22,8 | + 29,8 | + 29,3 |
| 1938 | 6,5 | 15,0 | 13,5 | 7,0 | 16,2 | 14,6 | + 1,6 | 40,7 | 22,0 | + 18,8 | + 20,4 |
| Bologna: 1937 (b) | 5,2 | 11,5 | 11,7 | 6,5 | 14,2 | 14,6 | - 0,3 | 42,5 | 24,6 | + 18,0 | + 17,6 |
| 1938 (b) | 5,5 | 13,2 | 11,9 | 6,6 | 16,0 | 14,3 | + 1,7 | 43,4 | 24,5 | + 18,9 | + 20,6 |
| Venezia: 1937 | 4,3 | 14,3 | 9,3 | 5,8 | 19,2 | 12,5 | + 6,6 | 35,9 | 22,4 | + 13,5 | + 20,1 |
| 1938 | 4,3 | 15,6 | 10,2 | 5,7 | 20,5 | 13,5 | + 7,1 | 32,5 | 25,1 | + 7,4 | + 14,5 |
| Trieste: 1937 | 5,7 | 9,7 | 9,0 | 8,3 | 14,1 | 13,2 | + 0,9 | 29,0 | 23,7 | + 5,2 | + 6,1 |
| 1938 | 5,3 | 10,6 | 10,1 | 7,7 | 15,4 | 14,5 | + 0,8 | 37,8 | 22,4 | + 15,4 | + 16,2 |
| Catania: 1937 | 4,9 | 17,2 | 11,5 | 7,2 | 25,3 | 17,0 | + 8,3 | 39,3 | 36,2 | + 3,1 | + 11,4 |
| 1938 | 4,4 | 20,1 | 10,9 | 6,4 | 29,2 | 15,9 | + 13,3 | 29,7 | 27,3 | + 2,4 | + 15,7 |
| Bari: 1937 | 3,2 | 17,7 | 8,0 | 5,8 | 31,6 | 14,4 | + 17,2 | 37,3 | 20,5 | + 16,7 | + 34,0 |
| 1938 | 3,4 | 18,9 | 8,7 | 5,9 | 33,2 | 15,3 | + 18,0 | 27,3 | 25,8 | + 1,6 | + 19,5 |
| REGNO: 1937 | — | — | — | 7,2 | 22,5 | 14,3 | + 8,2 | — | — | — | — |
| 1938 | — | — | — | 5,9 | 23,7 | 14,2 | + 9,5 | — | — | — | — |

(a) Cifre provvisorie. - (b) Compreso l'ex Comune di Borgo Panigale aggregato a Bologna per effetto del R. D. 5-11-1937-XVI, n. 1973.

saggio di incremento naturale era negativo, nell'analogo periodo del 1938 non vi è più alcuna delle dodici città considerate che abbia saggi negativi d'incremento naturale.

Il movimento migratorio presenta un saldo positivo in tutte le 12 città considerate, saldo che soltanto in 3 città (Palermo, Bologna e Trieste) è stato superiore a quello riscontrato nei primi nove mesi 1937. Il saggio di incremento complessivo della popolazione è stato inferiore in 8 città, mentre a Palermo, Bologna, Trieste e Catania è risultato maggiore di quello registrato nei primi nove mesi del 1937.

Durante i primi nove mesi 1938 i più alti saggi si osservano nelle seguenti città: per la nuzialità, a Trieste (7,7 ‰); per la natalità, a Bari (33,2 ‰); per l'incremento naturale, pure a Bari (+18,0 ‰); per l'aumento della popolazione dovuto all'incremento sociale, a Torino (+29,0 ‰); per l'incremento complessivo, pure a Torino (+31,7 ‰). Quest'ultimo saggio è anche considerevole a Roma (+29,3 ‰) ed a Milano (+25,3 ‰). Il più basso saggio di mortalità è stato registrato a Milano (11,3 ‰).

Infine si nota che, nei primi nove mesi 1938, i saggi di nuzialità di 8 città (Trieste, Torino, Firenze, Roma, Milano, Genova, Bologna e Catania) sono stati superiori alla media del Regno (5,9 ‰), mentre i saggi di natalità sono stati più alti della media del Regno (23,7 ‰) in 5 città, e cioè a Bari, Catania, Napoli, Palermo e Roma. La mortalità è stata in 5 città (Milano, Roma, Torino, Genova e Venezia) inferiore a quella registrata per tutto il Regno (14,2 ‰). Il saggio di incremento naturale è stato superiore a quello medio del Regno (+9,5 ‰) in 4 città, e cioè a Bari, Catania, Roma e Palermo.

5) CONVEGNO DEMOGRAFICO NAZIONALE A BOLOGNA. - Per iniziativa del "Comitato di Consulenza per gli Studi sulla Popolazione", ha avuto luogo a Bologna, il 13 novembre u. s., un Convegno di studiosi (1), nel quale si è trattato il problema della natalità, nonché i problemi demografici e metodologici connessi.

L'inaugurazione del Convegno ha avuto luogo alla presenza delle Autorità e con l'intervento di S. E. BIAGI, Presidente dell'Istituto Nazionale Fascista della Previdenza Sociale e del Prof. DE BERARDINIS, Direttore Capo Servizio dell'Istituto Centrale di Statistica, in rappresentanza di tale Istituto.

Il Prof. Felice VINCI, Presidente della Riunione, ha inaugurato il Convegno con un discorso sul tema: "Fascismo e comunismo nella lotta demografica".

Il Prof. Livio LIVI, Presidente del Comitato, ha illustrato i primi risultati sui lavori relativi all'"Andamento della natalità nelle zone agrarie del Regno, secondo le indagini compiute dal Comitato".

Sono state quindi presentate le seguenti comunicazioni:

Prof. LORENZONI: "Il regime ereditario e il problema della natalità rurale"; Prof. FEGIZ: "Natalità e tributi"; Prof. FRASSETTO: "Il fattore razza negli studi demografici"; Dott. MAZZETTI: "L'attività svolta dall'Istituto Nazionale Fascista della Previdenza Sociale nel campo demografico"; Dott. PAGANI: "L'aborto nel quadro della denatalità. Orientamenti d'indagine statistica"; Prof. TAGLIACARNE: "La diminuzione della fecondità legittima fra gli ultimi due censimenti della popolazione (1931-1936)"; Prof. MAROI: "Il contributo delle statistiche urbane allo studio del problema della natalità"; Prof. LENTI: "Osservazioni sulle tavole di fecondità femminile"; Prof. PARENTI: "A proposito di un calcolo approssimativo del saggio netto di riproduttività di una popolazione"; Prof. DE VERGOTTINI: "Su alcune misure della fecondità matrimoniale"; Prof. GOLZIO: "La variabilità dei saggi di natalità nell'ambito delle zone agrarie della provincia di Torino"; Ing. D'ELIA: "La prolificità dei matrimoni nel triennio 1934-36"; Dott. VIANELLI: "La fecondità legittima e illegittima nel comune di Bologna"; Dott. MEDANI: "La natalità a Trieste secondo

(1) Il precedente Convegno, organizzato dallo stesso Comitato, ebbe luogo a Firenze il 12 aprile 1938-XVI. Cfr.: "Notiziario demografico", 1938, n. 5, pag. 90.

L'età dei genitori (1902-1937)"; Dott. ROSSI-RAGAZZI: " I primi risultati statistici della politica del salario familiare nel nostro Paese "; Dott. CASINI: " Spopolamento montano, urbanesimo e disoccupazione nella provincia di Bologna "; Dott. PRANZINI: " Natimortalità e mortalità infantile in Firenze dal 1911 al 1937 "; BANDETTINI: " Sulla fecondità legittima della donna in Firenze ".

6) LE PROFESSIONI E L'ETÀ DEGLI ASSENTI IN A. O. I. ALLA DATA DEL 21 APRILE 1936. - Nei precedenti n. 3 e 6 del " Notiziario demografico " corrente anno si è parlato della partecipazione dei Compartimenti italiani alla conquista dell'Impero e sono stati considerati gli assenti secondo l'età e lo stato civile; ora è interessante vedere in quale misura abbiano partecipato le varie categorie professionali. L'indagine si limita ai soli assenti per ragioni militari o di lavoro.

| N. d'ordine | COMPARTIMENTI | TOTALE | PROFESSIONI O CONDIZIONI | | | | | | | | | | |
|-------------|-----------------------------------|---------|--------------------------|------------|---------|---------|-----------|-----------|----------------------|----------------|--------------------------|----------|----------------------------|
| | | | Agricole | | Operai | Marinai | Pescatori | Impiegati | Militari di carriera | Professionisti | Negozianti e Industriali | Studenti | Altre condiz. non profess. |
| | | | Conduttori | Lavoratori | | | | | | | | | |
| 1 | Piemonte | 33.202 | 7.291 | 2.664 | 17.212 | 16 | 3 | 2.459 | 990 | 275 | 1.612 | 400 | 280 |
| 2 | Liguria | 14.268 | 1.723 | 488 | 8.129 | 714 | 21 | 1.489 | 514 | 141 | 561 | 225 | 263 |
| 3 | Lombardia | 62.065 | 6.145 | 7.319 | 38.110 | 87 | 32 | 5.178 | 1.019 | 438 | 2.782 | 531 | 424 |
| 4 | Venezia Tridentina | 5.541 | 1.681 | 652 | 2.334 | 2 | 1 | 403 | 131 | 23 | 191 | 79 | 44 |
| 5 | Veneto | 56.124 | 9.501 | 9.431 | 30.047 | 267 | 141 | 2.749 | 690 | 245 | 2.188 | 453 | 412 |
| 6 | Venezia Giulia e Zara | 10.331 | 2.286 | 764 | 4.881 | 450 | 59 | 938 | 289 | 62 | 271 | 237 | 94 |
| 7 | Emilia | 42.175 | 8.071 | 11.109 | 16.924 | 48 | 47 | 2.399 | 621 | 301 | 1.822 | 422 | 411 |
| | <i>Italia Settentr.</i> | 223.706 | 36.698 | 32.427 | 117.637 | 1.584 | 304 | 15.615 | 4.254 | 1.485 | 9.427 | 2.347 | 1.928 |
| 8 | Toscana | 32.031 | 6.705 | 3.338 | 16.012 | 274 | 23 | 2.271 | 844 | 267 | 1.329 | 515 | 453 |
| 9 | Marche | 12.215 | 4.433 | 1.095 | 4.856 | 22 | 82 | 656 | 171 | 113 | 438 | 162 | 187 |
| 10 | Umbria | 7.653 | 2.722 | 1.057 | 2.798 | 3 | 11 | 441 | 137 | 69 | 230 | 107 | 78 |
| 11 | Lazio | 32.784 | 6.693 | 4.569 | 13.174 | 77 | 55 | 2.719 | 2.716 | 395 | 1.194 | 754 | 438 |
| | <i>Italia Centrale</i> | 84.683 | 20.553 | 10.059 | 36.840 | 376 | 171 | 6.087 | 3.868 | 844 | 3.191 | 1.538 | 1.156 |
| 12 | Abruzzi e Molise | 19.233 | 7.065 | 3.383 | 6.599 | 15 | 43 | 633 | 372 | 165 | 568 | 231 | 159 |
| 13 | Campania | 36.215 | 7.144 | 6.269 | 15.740 | 367 | 109 | 1.679 | 1.036 | 454 | 1.646 | 1.231 | 540 |
| 14 | Puglie | 27.770 | 3.837 | 8.514 | 11.158 | 140 | 321 | 946 | 754 | 209 | 1.052 | 568 | 271 |
| 15 | Lucania | 6.456 | 1.932 | 1.638 | 2.347 | 2 | — | 157 | 46 | 36 | 174 | 55 | 69 |
| 16 | Calabrie | 20.396 | 3.839 | 6.898 | 7.350 | 54 | 79 | 435 | 263 | 156 | 739 | 353 | 230 |
| | <i>Italia Meridion.</i> | 110.070 | 23.817 | 26.702 | 43.194 | 578 | 552 | 3.850 | 2.471 | 1.020 | 4.179 | 2.438 | 1.269 |
| 17 | Sicilia | 41.162 | 6.629 | 9.274 | 17.913 | 471 | 491 | 1.555 | 999 | 425 | 1.738 | 979 | 688 |
| 18 | Sardegna | 11.441 | 2.381 | 3.507 | 3.577 | 47 | 67 | 480 | 701 | 50 | 309 | 193 | 129 |
| | <i>Italia Insulare</i> | 52.603 | 9.010 | 12.781 | 21.490 | 518 | 558 | 2.035 | 1.700 | 415 | 2.047 | 1.172 | 817 |
| | REGNO | 471.062 | 90.078 | 81.969 | 219.161 | 3.056 | 1.585 | 27.587 | 12.293 | 3.824 | 18.844 | 7.495 | 5.170 |

Considerando poi, i medesimi assenti, secondo la classe professionale e l'età, si ha il prospetto a pagina seguente.

Dai due prospetti si nota come anche a questa guerra abbiano concorso cittadini di tutte le età e di tutte le classi sociali.

Come cifra relativa naturalmente sono in testa i militari di carriera di terra e di mare; subito dopo sono i marinai della marina mercantile (7,10), gli studenti (4,60), gli operai (4,58), i lavoratori agricoli (4,42), i liberi professionisti (3,90), gli impiegati (2,83). Come cifra assoluta tengono il primo posto gli operai (219.161), seguiti subito dopo dai conduttori agricoli (90.078), dai lavoratori agricoli (81.969), dagli impiegati (27.587).

| CLASSI PROFESSIONALI | GRUPPI DI ETÀ | | | | | | TOTALE | % del complesso dei M di 10-00 anni |
|--|---------------|---------|---------|--------|--------|-------|---------|-------------------------------------|
| | 10-20 | 21-24 | 25-34 | 35-44 | 45-54 | 55-60 | | |
| Militari di carriera | 239 | 1.877 | 6.128 | 3.128 | 819 | 102 | 12.293 | 7,85 |
| Marinai | 168 | 750 | 1.113 | 610 | 335 | 80 | 3.056 | 7,10 |
| Operai | 3.106 | 93.860 | 87.878 | 28.921 | 5.048 | 348 | 219.161 | 4,58 |
| Conduttori agricoli | 566 | 58.292 | 26.725 | 3.667 | 760 | 68 | 90.078 | 1,95 |
| Lavoratori agricoli | 577 | 38.534 | 29.938 | 11.129 | 1.699 | 92 | 81.969 | 4,42 |
| Professionisti | 6 | 642 | 2.062 | 793 | 276 | 45 | 3.824 | 3,90 |
| Impiegati | 368 | 8.572 | 12.419 | 4.778 | 1.287 | 163 | 27.587 | 2,83 |
| Pescatori | 136 | 733 | 424 | 201 | 68 | 23 | 1.585 | 2,30 |
| Negozianti e Industriali | 174 | 7.170 | 7.588 | 3.080 | 764 | 68 | 18.844 | 1,87 |
| Studenti | 827 | 4.979 | 1.689 | — | — | — | 7.495 | (1)4,60 |
| Altre condizioni non professionali | 235 | 2.354 | 1.817 | 441 | 244 | 79 | 5.170 | 0,39 |
| TOTALE | 6.402 | 217.763 | 177.781 | 56.748 | 11.300 | 1.068 | 471.062 | |
| % | 0,15 | 13,46 | 5,27 | 2,33 | 0,57 | 0,033 | 2,92 | |

(1) La percentuale è stata fatta sul complesso degli studenti da 18 a 34 anni.

C. C.

7) COMMISSIONE PERMANENTE PER IL RIMPATRIO DEGLI ITALIANI ALL'ESTERO. - A seguito di varie riunioni che, d'ordine del DUCE, hanno avuto luogo al Ministero degli Esteri sotto la presidenza di S.E. il Conte Galeazzo CIANO, e alle quali hanno preso parte S. E. il Segretario del Partito, S. E. il Ministro delle Corporazioni, i Sottosegretari agli Esteri e all'Africa Italiana, nonché i Presidenti delle varie Confederazioni interessate e i titolari dei più importanti Consolati all'estero, è stata decisa la costituzione di una "Commissione Permanente per il rimpatrio degli italiani all'estero", il cui scopo sarà quello di coordinare e facilitare le numerose correnti di italiani che hanno manifestato l'intenzione di rientrare in Patria, soprattutto dopo la conquista dell'Impero.

La Commissione avrà sede presso il Ministero degli Affari Esteri e inizierà immediatamente i suoi lavori. - (17 novembre).

Sotto la presidenza del Ministro degli Affari Esteri si è riunita la Commissione permanente per il rimpatrio degli italiani all'estero.

Erano presenti: le LL.EE. i Ministri delle Finanze e degli Scambi e delle Valute, il Sottosegretario per gli Affari Esteri, il Sottosegretario per l'Africa Italiana e il Sottosegretario per l'Interno, un vice Segretario del Partito, nonché i Presidenti delle Confederazioni sindacali ed il Commissario per le migrazioni e la colonizzazione interna.

La Commissione, dopo aver esaminato e discusso i diversi problemi relativi al rimpatrio e al collocamento degli operai italiani residenti all'estero, ha fissato le direttive di massima per la regolamentazione e il coordinamento dei rimpatri. - (22 novembre).

B - DEMOGRAFIA DEGLI ITALIANI ALL'ESTERO

8) MATRIMONI DI ITALIANI IN EGITTO. - Nel 1935 si sono celebrati in Egitto 1379 matrimoni in cui almeno uno degli sposi era di nazionalità straniera. In 434 matrimoni almeno uno degli sposi era di nazionalità italiana, e precisamente: in 189 entrambi gli sposi erano italiani, in 164 lo sposo era italiano e la sposa di altra nazionalità, in 81 la sposa era italiana e lo sposo di altra nazionalità.

Il totale dei matrimoni in cui lo sposo era italiano ammontava a 353; il totale dei matrimoni in cui la sposa era italiana ammontava a 270. Su 100 sposi italiani, 54 hanno sposato una italiana, 46 una di altra nazionalità (14 una greca, 12 una egiziana, 8 una britannica). Su 100 spose italiane, 70 hanno sposato un italiano e 30 un uomo di altra nazionalità (13 un britannico, 7 un greco).

9) DATI SUL MOVIMENTO DEMOGRAFICO DEGLI ITALIANI NEL CILE. - Il numero dei matrimoni celebrati nel Cile in cui almeno uno degli sposi è di nazionalità italiana, nel triennio 1934-36, risulta dai dati seguenti:

| A N N I | Matrimoni in cui almeno uno degli sposi è di nazionalità italiana | di cui: entrambi gli sposi di nazionalità italiana | sposo di nazionalità italiana e sposa di altra nazionalità | sposa di nazionalità italiana e sposo di altra nazionalità |
|----------------|---|--|--|--|
| 1934 | 150 | 12 | 120 | 18 |
| 1935 | 166 | 16 | 139 | 11 |
| 1936 | 132 | 8 | 114 | 10 |

Rispetto al totale dei matrimoni celebrati nel Cile, in cui almeno uno sposo è di nazionalità straniera, i matrimoni in cui almeno uno degli sposi è di nazionalità italiana formano l'11% nel 1934, il 12% nel 1935 e l'11% nel 1936.

La grande maggioranza dei matrimoni in cui almeno uno degli sposi è italiano è eterogama. I matrimoni omogami sono (media 1934-36) il 48% rispetto alle spose e soltanto il 9% rispetto agli sposi di nazionalità italiana.

I morti di nazionalità italiana nel triennio 1934-36 distinti secondo il sesso e lo stato civile, risultano dai dati seguenti:

| A N N I | Totale | | Celibi e nubili | | Coniugati | | Vedovi | | Stato civile ignoto | |
|----------------|--------|----|-----------------|----|-----------|----|--------|----|---------------------|---|
| | M F | F | M F | F | M F | F | M F | F | M F | F |
| 1934 | 209 | 50 | 47 | 11 | 107 | 15 | 54 | 24 | 1 | — |
| 1935 | 162 | 38 | 32 | 6 | 89 | 15 | 41 | 17 | — | — |
| 1936 | 159 | 31 | 37 | 2 | 91 | 14 | 30 | 14 | 1 | 1 |

Rispetto al totale dei morti di nazionalità straniera, i morti di nazionalità italiana formano il 12% nel 1934, il 10% nel 1935 e nel 1936.

C - ESTERO

I - STATISTICHE

10) MOVIMENTO DELLA POPOLAZIONE NEL PRIMO SEMESTRE 1938 IN GERMANIA. - Dalla "Wirtschaft und Statistik", n. 20 del 1938, si desumono i dati sul movimento della popolazione nei primi sei mesi del 1938 in Germania, che vengono messi a confronto con gli analoghi dati del primo semestre del 1937 e del 1936 nella tabella seguente.

Contemporaneamente ad un aumento del saggio di nuzialità e di quello di natalità - nel 1° semestre del 1938 in confronto a quelli dell'analogo periodo del 1937 -, si osserva una diminuzione del saggio di mortalità: in conseguenza, anche il quoziente d'incremento naturale è aumentato da

| MOVIMENTO DELLA POPOLAZIONE | PRIMO SEMESTRE | | | | | |
|---|----------------|---------|---------|-----------------------|------|------|
| | Cifre assolute | | | Per 1000 abitanti (*) | | |
| | 1936 | 1937 | 1938 | 1936 | 1937 | 1938 |
| Matrimoni | 286.680 | 284.987 | 303.104 | 8,5 | 8,4 | 8,9 |
| Nati vivi | 658.772 | 658.844 | 682.424 | 19,6 | 19,5 | 20,0 |
| Morti | 401.690 | 426.846 | 414.998 | 11,9 | 12,6 | 12,2 |
| Eccedenza dei nati vivi sui morti | 257.082 | 231.998 | 267.426 | 7,7 | 6,9 | 7,8 |

(*) Saggi rapportati ad anno intero.

6,9‰ a 7,8‰, cioè ha superato, sebbene di poco, l'altezza di quello osservato nel 1° semestre del 1936.

I dati sopra riportati si riferiscono alla Germania negli antichi confini. Aggiungendovi i dati per l'Austria, come è fatto nel citato fascicolo di "Wirtschaft und Statistik", i quozienti sono i seguenti, per il 1° semestre del 1938: nuzialità 8,9‰; natalità (nati vivi) 19,5‰; mortalità 12,5‰; eccedenza naturale 7,0‰. Mentre, quindi, la nuzialità si mantiene allo stesso livello, per effetto dell'aumento del numero di matrimoni verificatosi in Austria dopo l'annessione alla Germania, a causa dell'estensione a quel territorio dei provvedimenti demografici già adottati in Germania, il quoziente di natalità è più basso e quello di mortalità leggermente più elevato rispetto ai quozienti relativi al territorio negli antichi confini, e ciò a causa delle condizioni demografiche particolarmente svantaggiose della ex-Repubblica austriaca.

Al 30 giugno 1938 la popolazione della Germania, compresa l'Austria, ammontava, in cifra tonda, a 75.100.000 abitanti.

A. T.

11) MOVIMENTO DELLA POPOLAZIONE NEL 1937 IN PALESTINA. - Dall'ultimo Annuario Statistico della Palestina (Statistical Abstract of Palestine 1937-38) si tolgono i seguenti dati sul movimento della popolazione secondo i vari gruppi religiosi della popolazione stabile (i nomadi, che ammontavano a 66.553 al censimento del 1931, e gli appartenenti alle forze armate sono esclusi):

| GRUPPI RELIGIOSI | Anni | CIFRE ASSOLUTE | | | | | PER 1000 ABITANTI | | | Morti da 0 a meno di 1 anno per 1000 nati vivi |
|----------------------------|------|------------------------------------|-----------|--------|-----------------------------------|-----------------------------|-------------------|-------|-----------|--|
| | | Popolazione calcolata al 30 giugno | Nati vivi | Morti | Eccedenza dei nati vivi sui morti | Morti da 0 a meno di 1 anno | Nati vivi | Morti | Eccedenza | |
| Mussulmani | 1935 | 759.904 | 39.918 | 17.823 | 22.095 | 5.912 | 52,5 | 23,4 | 29,1 | 148 |
| | 1936 | 781.789 | 41.543 | 15.624 | 25.919 | 5.657 | 53,1 | 20,0 | 33,1 | 136 |
| | 1937 | 809.394 | 40.261 | 20.091 | 20.170 | 7.219 | 49,7 | 24,8 | 24,9 | 179 |
| Ebrei | 1935 | 320.358 | 9.867 | 2.748 | 7.119 | 633 | 30,8 | 8,6 | 22,2 | 64 |
| | 1936 | 370.483 | 11.009 | 3.271 | 7.738 | 758 | 29,7 | 8,8 | 20,9 | 69 |
| | 1937 | 386.074 | 10.297 | 3.003 | 7.294 | 589 | 26,7 | 7,8 | 18,9 | 57 |
| Cristiani | 1935 | 103.371 | 3.688 | 1.449 | 2.239 | 464 | 35,6 | 14,0 | 21,6 | 126 |
| | 1936 | 106.474 | 3.869 | 1.345 | 2.524 | 440 | 36,3 | 12,6 | 23,7 | 114 |
| | 1937 | 109.764 | 3.683 | 1.527 | 2.156 | 469 | 33,5 | 13,9 | 19,6 | 127 |
| Altre religioni | 1935 | 10.896 | 467 | 229 | 238 | 83 | 42,8 | 21,0 | 21,8 | 178 |
| | 1936 | 11.219 | 572 | 225 | 347 | 74 | 51,0 | 20,1 | 30,9 | 129 |
| | 1937 | 11.520 | 508 | 263 | 245 | 91 | 44,1 | 22,8 | 21,3 | 179 |
| TOTALE PALESTINA | 1935 | 1.194.529 | 53.940 | 22.249 | 31.691 | 7.092 | 45,1 | 18,6 | 26,5 | 131 |
| | 1936 | 1.269.965 | 56.993 | 20.465 | 36.528 | 6.929 | 44,9 | 16,1 | 28,8 | 122 |
| | 1937 | 1.316.752 | 54.749 | 24.884 | 29.865 | 8.368 | 41,6 | 18,9 | 22,7 | 153 |

La popolazione complessiva della Palestina (compresi i nomadi, ma escluse le forze armate) è stata calcolata, al 30 giugno 1937, in 1.383.320 abitanti, contro 1.336.518 abitanti alla stessa data del 1936. Dal censimento del 1922 al 30 giugno 1937 la popolazione complessiva è aumentata di 631.272 abitanti, ossia dell'83,9 %; l'aumento, nell'ambito di ogni gruppo religioso, è stato il seguente: mussulmani 286.770 (48,7 %), ebrei 302.294 (360,8 %), cristiani 38.305 (53,6 %), altri 3.903 (51,2 %).

Le persone registrate come "immigrati" nel 1937 ammontavano a 12.475, contro 31.671 nel 1936, 64.147 nel 1935 e 44.143 nel 1934. Gli immigrati ebrei nel 1937 erano 10.536, contro 29.727 nel 1936, 61.854 nel 1935 e 42.359 nel 1934.

Sul totale degli immigrati del 1937, 3.664 erano provenienti dalla Germania (più 225 dall'Austria) e 3.647 dalla Polonia; dall'Italia gli immigrati erano 150. Si riportano, infine, alcuni dati sulle occupazioni che gli immigrati del 1937 avevano prima di entrare in Palestina: agricoltura, foreste e pesca 1.002 persone (contro 3.122 nel 1936); industrie 540 (2.077); commercio 708 (1.612); ufficiali pubblici, polizia e militari 410 (399); professioni ed arti libere 611 (1.394); studenti (di 16 e più anni) 1.163 (1.442).

II - STUDI E RICERCHE

12) INDAGINE SULLA PROLIFICITÀ DEI MATRIMONI ESISTENTI NEL 1936 IN SVEZIA. - In connessione al censimento della popolazione svedese del 31 dicembre 1935 venne eseguita, nel marzo 1936, una speciale inchiesta, a mezzo di questionari, allo scopo di ottenere dati: sul numero totale dei figli nati dai matrimoni esistenti e prima del matrimonio, compresi anche quelli che al momento dell'indagine erano già morti; sulle occupazioni e sullo stato economico dei censiti e sulle abitazioni.

Tale indagine è stata, però, limitata a circa un quinto della popolazione: nelle città con più di 20.000 abitanti all'inchiesta venne sottoposta ogni quinta azienda domestica e nelle piccole città e nelle località rurali l'indagine fu estesa a tutte le aziende domestiche comprese in ogni quinto comune. Sia il censimento del 1935 che questa speciale indagine furono indetti su iniziativa di una commissione per i problemi della popolazione, costituita nel maggio del 1935, e dovrebbero servire di base per una nuova politica demografica intesa a combattere la denatalità (cfr. "Notiziario demografico", 1936, n. 11, pag. 215).

Dall'Annuario Statistico 1938 della Svezia si tolgono i dati riportati nella seguente tabella. Nella prima parte della tabella sono riportati i dati preliminari risultanti dall'indagine speciale del 1936, i quali si riferiscono ai matrimoni contratti dopo il 1900 distinti secondo la durata ed al numero complessivo dei figli nati vivi. Nel citato Annuario sono pubblicati - separatamente per campagna, città e Regno - pure i dati assoluti e relativi sui matrimoni distinti secondo il numero dei figli nati vivi e l'età della sposa all'epoca del matrimonio (6 classi di età). L'indagine del marzo 1936 si riferisce al 20,7 % della popolazione totale censita il 31 dicembre 1935. A titolo di confronto si riportano, nella seconda parte della tabella, dati analoghi, che sono pure preliminari, risultanti dal censimento del 31 dicembre 1930.

Come è noto, i censimenti della popolazione in Svezia non si eseguono a mezzo di questionari diretti, bensì in base ai registri di popolazione. Per ciò l'indagine speciale del 1936, anche se non contempla tutta la popolazione, ha un particolare valore perchè è anche la prima del genere che sia stata fatta nel paese.

| DURATA del matrimonio (a) | Indagine speciale 1936, riguardante il 20,7 % della popolazione totale | | | | | Censimento 31 dicembre 1930 | | | | |
|---------------------------------|---|-------------------------|---|---|--|-----------------------------|-------------------------|---|---|--|
| | Totale dei matrimoni | Totale dei nati vivi | % dei matrimoni senza figli sul totale dei matrimoni | Numero medio dei figli in ciascun matrimonio con prole | Numero medio dei figli in ciascun matrimonio (con o senza prole) | Totale dei matrimoni | Totale dei nati vivi | % dei matrimoni senza figli sul totale dei matrimoni | Numero medio dei figli in ciascun matrimonio con prole | Numero medio dei figli in ciascun matrimonio (con o senza prole) |
| 0-2 anni | 19.430 | 9.110 | 58,8 | 1,14 | 0,47 | 79.677 | 43.385 | 54,2 | 1,19 | 0,54 |
| 2-5 » | 25.182 | 25.140 | 30,5 | 1,44 | 1,00 | 109.936 | 128.156 | 27,7 | 1,61 | 1,17 |
| 5-10 » | 38.445 | 59.061 | 20,9 | 1,94 | 1,54 | 166.593 | 325.832 | 16,8 | 2,35 | 1,96 |
| 10-15 » | 33.394 | 71.907 | 15,0 | 2,53 | 2,15 | 157.787 | 450.647 | 11,0 | 3,21 | 2,86 |
| 15-20 » | 31.610 | 87.636 | 11,0 | 3,11 | 2,77 | 125.669 | 467.326 | 7,9 | 4,04 | 3,72 |
| 20-25 » | 24.409 | 81.004 | 9,4 | 3,66 | 3,32 | 113.805 | 488.146 | 5,7 | 4,55 | 4,29 |
| 25-30 » | 21.784 | 82.538 | 8,4 | 4,13 | 3,79 | 93.552 | 434.917 | 4,3 | 4,86 | 4,65 |
| 30-35 » | 17.232 | 73.530 | 7,6 | 4,62 | 4,27 | (b) 221.211 | 1.170.441 | 2,7 | 5,44 | 5,29 |
| TOTALE | 211.486 | 489.926 | 19,4 | 2,87 | 2,32 | 1.068.230 | 3.508.850 | 13,6 | 3,80 | 3,28 |

(a) Contratto da spose in età inferiore ai 45 anni. — (b) Matrimoni con durata di 30 e più anni.

Al censimento del 31 dicembre 1935 la popolazione complessiva (legale) ammontava a 6.250.506 abitanti, di cui 1.192.987 uomini sposati e 1.198.039 donne sposate.

Dal 1930 al 1935 la popolazione svedese è aumentata di 108.315 abitanti, ossia dell'1,76 %. Nello stesso periodo, il numero dei fanciulli (fino a 15 anni) è diminuito considerevolmente (da 1.525.399 a 1.383.916, ossia da 24,8 % a 22,2 %), mentre sono aumentati gli appartenenti alle classi di età anziana.

III - CRONACHE

13) NATALITÀ IN ITALIA, GERMANIA E FRANCIA. - La "Revue de l'Alliance Nationale contre la dépopulation" (n. 314 dell'ottobre 1938) riporta un diagramma nel quale risulta il bilancio demografico del triennio 1935-36-37 che si chiude in attivo per l'Italia con una eccedenza di 1.151.000 (1) nati, in Germania con 1.429.000 e, in deficit, per la Francia di 42.000.

È anche riportato sotto il titolo "Mussolini ha torto se combatte la denatalità?" un grafico dei matrimoni, delle morti e delle nascite e dell'eccedenza di queste su quelle, per l'Italia, dal 1870 al 1937; nell'articolo è posta in evidenza l'opera del DUCE in favore dell'incremento demografico e si conclude dicendo che senza dubbio il DUCE si augura per l'Italia qualche cosa di più della stabilizzazione della sua popolazione, avendo instaurata una legislazione intesa a migliorare la situazione materiale delle famiglie numerose, al fine di riavvicinare il livello della loro esistenza a quello delle famiglie senza bambini, che continua a restare infinitamente superiore. Tale misura di perequazione familiare è definita come misura di giustizia analoga a quella che l'"Alliance" vorrebbe realizzare in Francia, augurandosi che venga compreso che il DUCE difende meglio gli interessi dell'avvenire dell'Italia quando migliora le sorti delle madri di famiglia, che quando aumenta gli armamenti.

14) IL PRIMO CENSIMENTO DEMOGRAFICO DELLA GRANDE GERMANIA (2). - Il censimento tedesco che doveva aver luogo il 17 maggio 1938 è stato rimandato di un anno, perchè si calcola che verso quell'epoca (17 maggio 1939) il territorio austriaco si troverà in una situazione economica abbastanza stabile

(1) L'eccedenza dei nati vivi sui morti è stata nel triennio di 1.152.252.

(2) Statistische Nachrichten, 1938, n. 8-9.

e i risultati del censimento corrisponderanno così maggiormente ad una realtà duratura. Il posponimento ha il secondo vantaggio che il censimento potrà comprendere anche i territori sudetici recentemente annessi.

Le domande della rilevazione si riferiranno allo stato civile, la religione, la cittadinanza, l'appartenenza etnica, la discendenza (sangue), la lingua materna, i terreni e le abitazioni, la professione e le aziende. Le domande sui guadagni e redditi sono rigorosamente escluse.

Sono due le domande nuove rispetto al censimento austriaco del 1934:

1) la domanda intorno alla discendenza (nonni) che serve ad una rilevazione a parte degli ebrei di razza;

2) la domanda, se un membro della famiglia coltivi un terreno, anche di dimensioni minime, la quale non serve unicamente ad una rilevazione completa della proprietà agricola, ma anche alla statistica delle famiglie, in quanto si vuole esaminare, per certe professioni, l'influenza della coltivazione di un terreno sul numero dei figli.

Non sono nuove le domande sulla professione secondaria e la carriera scolastica, che daranno materiale prezioso per la statistica delle professioni.

L'elaborazione della prossima rilevazione sarà più ampia di quella degli ultimi censimenti austriaci, e ciò principalmente per la rilevazione speciale degli stranieri che saranno distinti per cittadinanza e appartenenza etnica, lingua materna, età, stato civile e connotati professionali; per la rilevazione degli ebrei che saranno distinti per discendenza, religione, cittadinanza, età, stato civile, durata di matrimonio, numero di figli, attività ed appartenenza professionale, posizione nella professione; e, finalmente, per una elaborazione molto più dettagliata della statistica delle famiglie, in quanto le coppie conviventi saranno distinte per professione e posizione sociale dei capifamiglia, durata del matrimonio, proprietà fondiaria e numero dei figli, e, in alcuni territori scelti, anche per religione degli sposi. La statistica delle professioni sarà estesa anche alle attività extra-professionali, e ai rapporti tra diversi connotati professionali, inclusi l'età e lo stato civile della popolazione attiva.

Nonostante ciò, i dati saranno largamente confrontabili, sia con quelli delle rilevazioni precedenti, sia tra l'Austria e l'antico territorio del Reich. Di speciale utilità saranno i dati sulle aziende e sull'utilizzazione del suolo.

Un valore pratico particolare avranno i dati demografici per la politica economica.

La rilevazione delle professioni offrirà dati circa le attività professionali, l'occupazione per 257 professioni, circa 7 posizioni nella professione e 130 rami economici.

La rilevazione delle aziende comprende da un lato le aziende agricole, dall'altro i "luoghi di lavoro non agricolo" (compresi dunque uffici, enti, istituti, ecc.).

Con ciò è evitata la difficoltà di una delimitazione delle aziende industriali.

L'esecuzione è affidata ai comuni; da essi le schede compilate vanno per via amministrativa agli uffici statistici dei Länder, dove si effettua una prima elaborazione statistica. I risultati così ottenuti saranno mandati a Berlino per l'elaborazione meccanica e la pubblicazione.

DIRETTORE RESPONSABILE: Prof. Luigi de Berardinis (L.d.B.).

A questo numero hanno collaborato: Dr. Ernesto Caioli (E.C.); Dr. Claudio Ciatti (C.C.); Prof. Luigi de Berardinis (L.d.B.); Prof. Mario de Vergottini (M.d.V.); Prof. Eugenio Haas (E.H.); Umberto Martinis Marchi (U.M.M.); Dr. Antonio Tizzano (A.T.).

APPENDICE

INFORMAZIONI SULL'ATTIVITA' DELL'ISTITUTO CENTRALE DI STATISTICA E NOTIZIE VARIE

Mese di novembre 1938-XVII

1. Esami di Stato per l'abilitazione nelle discipline statistiche.

Con Ordinanza Ministeriale in data 15 novembre 1938-XVII, pubblicata nella « Gazzetta Ufficiale » n. 269 del 25 detto mese, è stata indetta la sessione annuale degli esami di Stato per l'abilitazione nelle discipline statistiche.

I candidati agli esami di Stato devono presentare la domanda di ammissione non oltre il 16 gennaio p. v. alla Segreteria di una delle seguenti RR. Università, sedi di esame: Bari, Milano e Roma. Gli esami hanno inizio il 16 febbraio 1939-XVII.

La prova scritta consisterà nello svolgimento di un argomento di « Statistica metodologica ».

2. Comitati e Commissioni.

A) Nei giorni 7, 8, 10, 11, 12 e 25 novembre u. s. sono state tenute presso l'Istituto Centrale di Statistica le sedute delle Commissioni di studio per il censimento, rispettivamente, delle industrie: della fabbricazione di materiali dielettrici, di oggetti in materie plastiche, ecc.; della fabbricazione di penne stilografiche e matite automatiche; della fabbricazione di oggetti in corno, osso, unghia, avorio, ecc.; edilizie; della fabbricazione di manichini e materiali didattici; dei trasporti.

A tali sedute hanno partecipato, oltre ai rappresentanti della Confederazione fascista degli industriali e delle varie Federazioni interessate, anche alcuni industriali particolarmente esperti in materia.

Nelle suddette riunioni sono stati presi accordi circa le modalità di rilevazione delle industrie da censire e sono stati esaminati i questionari di rilevazione predisposti dall'Istituto.

B) Il 14 novembre u. s. si è riunito il Comitato Amministrativo per prendere in esame le modificazioni di alcuni articoli del Regolamento interno che già furono oggetto di esame e di approvazione nelle sedute dell'1; 3; 4 giugno 1935-XIII e 23 aprile 1937-XV.

C) Il giorno 24 novembre u. s. si è riunita presso questo Istituto la Commissione per la statistica giudiziaria dei minorenni, allo scopo di procedere all'esame delle attuali rilevazioni delle statistiche minorili, di accertare lo stato di fatto del servizio e di proporre le trasformazioni atte a migliorare le statistiche stesse.

Determinata la triplice finalità delle statistiche minorili in fine amministrativo, fine giuridico e fine sociologico, la Commissione convenne, in linea di massima e con particolare riguardo alla materia penale, sulla adozione, da parte dei Tribunali per minorenni e Sezioni di Corte d'Appello per minorenni, di un registro unico, purchè rispondente alle finalità suddette.

In una prossima seduta verrà esaminato lo schema del suddetto registro unico e saranno altresì discusse le semplificazioni da apportarsi all'attuale scheda per minorenni denunciati o giudicati per delitto.

3. Circolari. — Le circolari emanate dall'Istituto durante il mese sono:

A) Per il censimento industriale e commerciale.

n. 137/155 Cic., del 7 novembre, indirizzata a S. E. il Governatore di Roma e ai dirigenti gli Uffici provinciali di censimento, con la quale si invitano detti Uffici a voler segnalare immediatamente gli esercizi, ai quali, dai dipendenti Uffici comunali di censimento, sono stati consegnati i questionari modello 91 R;

n. 138/156 Cic., del 10 novembre, indirizzata a S. E. il Governatore di Roma e ai dirigenti gli Uffici provinciali di censimento, con la quale si danno disposizioni circa l'indagine particolare da eseguire in merito agli esercizi nei quali si effettua la stigliatura del lino;

n. 140/157 Cic., dell'11 novembre, indirizzata a S. E. il Governatore di Roma e ai Podestà e Commissari Prefettizi, con la quale si danno disposizioni circa l'indagine da eseguire in merito agli esercizi d'impianti per la produzione e distribuzione di luce (esclusa quella elettrica: sottoclasse 418), acqua, calore e ventilazione;

n. 141/158 Cic., del 15 novembre, indirizzata ai dirigenti gli Uffici provinciali di censimento, con la quale si invitano detti Uffici a comunicare telegraficamente il numero complessivo delle ispezioni eseguite durante l'anno 1938;

n. 142/159 Cic., del 18 novembre, indirizzata alle LL. EE. i Prefetti, con la quale si danno disposizioni circa l'invio all'Istituto delle relazioni sullo stato d'avanzamento dei lavori di aggiornamento degli schedari anagrafici;

n. 144/160 Cic., del 20 novembre, indirizzata ai dirigenti gli Uffici provinciali di censimento, con la quale si danno disposizioni circa la comunicazione all'Istituto del numero delle imprese edili ed ausiliarie dell'edilizia iscritte all'anagrafe consiliare distinguendo le imprese artigiane;

n. 145/161 Cic., del 20 novembre, indirizzata alle LL. EE. i Ministri del Regno, a S. E. il Governatore di Roma, alle LL. EE. i Prefetti del Regno e ad altri Enti, con la quale si invitano detti Enti a comunicare i nominativi e gli indirizzi delle imprese edili che abbiano eseguito, durante l'anno 1937, lavori interessanti gli Enti medesimi;

n. 146/162 Cic., del 23 novembre, indirizzata a S. E. il Governatore di Roma e ai dirigenti gli Uffici provinciali di censimento, con la quale si danno disposizioni circa il censimento dei depositi di benzina, miscele di benzina, petroli e prodotti petroliferi vari, gestiti dai reparti dipendenti dal Comando generale della R. Guardia di Finanza.

B) Circolari varie:

n. 139, dell'11 novembre, ai Capi degli Ispettorati provinciali dell'agricoltura — Commissari per la statistica agraria, circa la denuncia obbligatoria del grano trebbiato a macchina;

n. 143, del 19 novembre, a S. E. il Governatore di Roma, ai Podestà ed ai Commissari Prefettizi, circa le *denunce mensili di frumento e farina nei molini del Regno* (R. D. Legge 17 settembre 1936-XIV, n. 2022);

n. 148, del 24 novembre, a S. E. il Governatore di Roma, ai Podestà e Commissari Prefettizi e per conoscenza alle Regie Prefetture del Regno, circa le *rilevazioni di statistica demografica durante l'anno 1939 e le istruzioni per la compilazione degli stampati* ed è stata anche effettuata la spedizione dei modelli demografici per l'anno 1939;

n. 149, del 28 novembre, alle LL. EE. i Prefetti del Regno, circa la *inchiesta sulle abitazioni e la puntualità nell'invio dei modelli dei Comuni*;

n. 150, del 29 novembre, ai Presidenti degli Istituti fascisti autonomi per le case popolari, circa i *dati statistici sulle abitazioni costruite*.

4. Pubblicazioni dell'Istituto.

A) *Movimento della Navigazione — Anno 1937* (pag. 417-XII). — Il volume è costituito, complessivamente, di cinque parti, oltre le avvertenze preliminari. Queste ultime danno un ampio ragguaglio sul metodo seguito dall'Istituto sul raggruppamento ed esposizione dei dati statistici nelle singole tavole.

Con la parte prima del volume viene preso in esame il movimento complessivo della navigazione per operazioni di commercio del Regno, distinto nelle sue diverse fasi ed il movimento delle merci estere sbarcate in Italia e di quelle imbarcate per l'estero, considerato sotto diversi aspetti.

La parte seconda mette in evidenza il movimento marittimo particolare ad ogni punto di approdo delle coste nazionali, distinguendo tali approdi in porti principali e secondari.

La parte terza considera il movimento della navigazione di Rilascio, quello dei battelli partiti per la Grande Pesca, nonché il movimento delle Provviste di Bordo imbarcate distintamente su bastimenti di bandiera nazionale ed estera.

La parte quarta contiene notizie retrospettive sul movimento complessivo della navigazione dal 1861 al 1937.

Con l'ultima parte, infine, viene preso in esame il movimento mercantile di ciascun porto e punto di approdo delle nostre Colonie.

B) Col fascicolo n. 11, del mese di novembre u. s., del « *Bollettino Mensile di Statistica* » è stata iniziata la pubblicazione dei dati sulla popolazione residente a fine di ogni mese nel territorio metropolitano (Regno e le 4 Province della Libia: Tripoli, Misurata, Bengasi, Derna).

Pure col detto fascicolo hanno visto per la prima volta la luce i dati sul numero dei minorenni giudicati in via definitiva dai Tribunali per minorenni e dalle Sezioni di Corti d'Appello per minorenni.

E' stata inoltre ripresa col fascicolo medesimo la pubblicazione, sospesa dal luglio 1935, dei dati sull'andamento dell'attività alberghiera in Italia, estesi però ad un maggior numero di alberghi e quindi maggiormente rappresentativi.

Infine col fascicolo in parola i dati sul mercato di alcuni principali titoli nelle Borse di Milano, Roma, Genova, Torino e Trieste sono stati estesi alle altre Borse presso le quali i titoli stessi sono trattati e sono stati aggiunti nella corrispondente tavola i corsi medi ufficiali dei cambi del Canada e del Portogallo.

RECENTI PUBBLICAZIONI DELL'ISTITUTO CENTRALE DI STATISTICA

(L'anno di pubblicazione è indicato, fra parentesi).

| | |
|--|-------|
| ANNUARIO STATISTICO ITALIANO - Un vol. rileg. in tela di pagg. 520 (1938) | L. 25 |
| DIZIONARIO DEI COMUNI E DELLE FRAZIONI DI COMUNE - Un vol. rileg. in tela di pagg. 868 (1938) | » 100 |
| ATLANTE DEI COMUNI DEL REGNO D'ITALIA - con indice alfabetico dei comuni, notizie geografiche e 94 carte delle provincie al 350.000 (1938) | » 10 |
| Catasto Agrario: | |
| VOLUME DEL REGNO. - Parte II. Tavole. - Un vol. di pagg. 330 (formato 32 x 44) (1937) | L. 40 |
| N. 94 fascicoli provinciali (formato 32 x 44). - Prezzo di ciascun fascicolo | » 15 |
| <i>Sono esauriti i fascicoli delle Provincie di: Torino - Cremona - Firenze - Pisa - Lecce - Siena.</i> | |
| Indagine sul costo della lotta contro i parassiti delle piante, pagg. 18 (1938) | » 2 |
| Indagine statistica sui frantoi da olive, pagg. 7 (1938) | » 2 |
| Indagine sulla coltivazione del castagno da frutto in Italia, pagg. 31 (1938) | » 5 |
| 1° Censimento Generale dell'agricoltura italiana al 19 marzo 1930-VIII: | |
| A) RISULTATI DEI CENSIMENTI: | |
| Vol. I - Parte III. - Classificazione degli allevamenti animali per ampiezza, pagg. VI*79-433 (1937) | L. 30 |
| B) STUDI SUI CENSIMENTI: | |
| Il censimento della popolazione rurale in Provincia di Milano, pagg. 79 (1937) | » 10 |
| Aggiornamento al 1938 dei risultati dell'ultimo censimento del bestiame, pagg. 16 (1938) | » 2 |
| VIII Censimento Generale della popolazione al 21 aprile 1936-XIV: | |
| Popolazione residente e popolazione presente per categorie di attività economica in ciascun Comune del Regno, pagg. 110 (1937) | L. 10 |
| La struttura professionale della popolazione rurale, pagg. 42 (1937) | » 5 |
| Le popolazioni della Libia, dell'Egeo e di Tien-Tsin secondo il censimento e le rivelazioni del 1936-XIV (Relazione al Congresso coloniale di Firenze - 12-17 Aprile 1937-XV), pagg. 31 (1937) | » 2 |
| Vol. I - Atti del censimento. Parte I - Atti d'ordine generale, pagg. xx-448 (1937) | » 25 |
| Vol. II - Province - 94 fascic. provinc. (31x23) di compless. pagg. 3457 (1937). Prezzo di ciascun fasc. L. 4 | » 376 |
| Vol. III - Regno (Popolazione, Territorio, Famiglie, Convivenze, Sesso, Stato civile, Età, Stranieri): | |
| Parte I - Relazione. Un vol. di pagg. 138 (1938) | » 15 |
| Parte II - Tavole. Un vol. di pagg. iv-153 (1937) | » 15 |
| Censimento Industriale e Commerciale 1937-40: | |
| Relazione per la Commissione generale (Criteri, metodi e norme per l'esecuzione del censimento industriale - Studio sul concetto di valore aggiunto della produzione), pagg. 128 | L. 5 |
| Istruzioni per gli Ufficiali di censimento, pagg. 32 (2ª edizione), L. 1. - Istruzioni per gli Uffici comunali di censimento, pagg. 32, L. 1. - Istruzioni per gli Uffici provinciali di censimento, pagg. 28, L. 1. | |
| Istruzioni per l'aggiornamento del Registro delle Ditte, dei Consigli Provinciali dell'Economia Corporativa e per il riordinamento dei relativi schedari, pagg. 22 (1938), L. 1. - Istruzioni particolari per i censimenti delle industrie alimentari (n. 9 fascicoli a L. 1 ciascuno) (1938) | » 9 |
| Istruzioni particolari per i censimenti industriali che si effettuano con riferimento alla data del 30 giugno 1938-XVI. - Indice: I. - Generalità; Calendario delle operazioni; Elenco dei modelli di rilevazione. - II. - Istruzioni particolari per i singoli censimenti industriali; Industrie estrattive; Industrie metallurgiche; Industrie che lavorano i minerali non metallici; Industrie chimiche; Industrie tessili (censimento parziale). - Un fascicolo di pagg. 80 (1938) | » 5 |
| Istruzioni particolari per i censimenti industriali che si effettuano con riferimento alle date del 31-7 e 30-9-1938-XVI e 31-10-1938-XVII. - Indice: I - Generalità; Calendario delle operazioni; Elenco dei modelli di rilevazione. - II. - Istruzioni particolari per i singoli censimenti industriali; Industrie della carta e affini; Industrie poligrafiche e affini; Industrie editoriali e agenzie di stampa; Industrie tessili (Cens. complementare); Industrie del cuoio, delle pelli e dei loro succedanei, delle calzature e dei guanti in pelle; Esercizi di impianti per la distribuzione di gas ed acqua; Industrie varie; Industrie estrattive (Cens. complementare); Industrie edilizie; Trasporti; Industrie meccaniche (Cens. limitato ai soli esercizi a carattere artigiano). | » 5 |
| L'industria casearia in Italia. - Censimento della lavorazione del latte e dei prodotti derivati al 25 maggio 1937-XV. Pagg. 16 (1938) | » 2 |
| L'industria dello zucchero in Italia al 25 agosto 1937-XV, pagg. 35 (1938) | » 3 |
| Movimento della popolazione: | |
| Anno 1937. - Movimento della popolazione - Un vol. di pagg. XII *80-103 | » 20 |
| Statistica delle cause di morte: | |
| Anno 1937 - Un vol. di pagg. VII*73-158 (1938) | L. 15 |
| Migrazioni: | |
| Anno 1937. - Statistica delle migrazioni da e per l'estero, pagg. X* 55-73 (1938) | L. 12 |
| Statistiche intellettuali: | |
| Vol. 12. - Statistica di alcune manifestazioni culturali italiane nel periodo 1931-35. (Biblioteche - Archivi - Proprietà intellettuale - Musei e Istituti d'arte - Cinematografia - Radiofonia - Professioni liberali, ecc.) - Un vol. di pagg. VIII-150 (1937) | L. 15 |
| Annali di Statistica - Serie VII: | |
| Annale I. - Studi di demografia - Un vol. di pagg. vi-368 (1937) | L. 30 |
| Annale II. - Atti del Consiglio Superiore di Statistica - Sessione 21 Dicembre 1937 - Un vol. di pagg. 266 (1938) | » 20 |
| Commercio estero e navigazione: | |
| Anno 1937. - Statistica del movimento della navigazione, pagg. XII-420 (1938) | L. 25 |
| Anno 1937. - Commercio di Importazione e di Esportazione del Regno d'Italia, con gli altri Paesi, l'Africa Italiana e i Possedimenti italiani. - Vol. I, pagg. XVI-1114 e un allegato di pagg. 34 (1938) | » 50 |
| Varie: | |
| Catalogo delle pubblicazioni statistiche ufficiali dalla fondazione del Regno - Un fascicolo di pagg. 11 (1937) | L. 2 |
| Norme per l'accertamento e la determinazione dei prezzi all'ingrosso da parte dei comitati di presidenza dei Consigli Provinciali delle Corporazioni, pagg. 6 (1938) | » 1 |

Rivolgere le richieste all'ISTITUTO CENTRALE DI STATISTICA - Roma - Via Balbo

N. B. - A richiesta verrà fornito l'elenco completo delle pubblicazioni dell'ISTITUTO CENTRALE DI STATISTICA e le condizioni di vendita o di abbonamento